

Perche' in Nepal



Maria Organtini, presidente del 'Cenacolo dei Poeti ed artisti di Monza e Brianza, mi chiese di fare una presentazione di questo paese avendovi io passato ben tre anni per lavoro, impegnato nella realizzazione dell'Impianto Idroelettrico del Kali Gandaki 'A'. Prima di questo periodo, sapevo ben poco del Nepal, anche perche' non emergeva molto nei mass media, se non quando si aveva a che fare con le scalate di picchi montagnosi altissimi.



Infatti, il Nord del Nepal e' tutto immerso nella catena montuosa dell'Himalaya con suoi picchi che superano gli 8000 metri. Famosissimo e' l'Everest che in Nepalese e' chiamato *Sagarmatha* che significa 'La testa del cielo', il picco piu' alto del mondo a quota 8848 metri. Fu scalato per la prima volta nel 1953 dal Neozelandese Edmund Hillary e dal Nepalese Tenzing Norgay. Fu poi scalato per la prima volta senza l'uso di ossigeno, nel 1978 dall'italiano Reinhold Messner e dall'austriaco Peter Habeler.



Un altro aspetto che a che fare con il Nepal e che scoprii quando studiavo religione comparata, era il fatto che a Lumbini, una cittadina a sud Ovest del Nepal, al confine dell'India, sarebbe nato Buddha, nell'anno 563 a.C.

La Capitale del Nepal e' anche stata un richiamo da giovani perche' vi era un racconto per ragazzi che diceva che se non si fossero comportati bene, sarebbero stati mandati a Kathmandu'. E dove era questo Kathmandu?



Poi, vi erano i famosi Gurcka, soldati nepalesi usati dagli inglesi per combattere la guerriglia in Malesia.

Il mio incontro fisico con questo paese nacque dal fatto che mentre mi trovavo in Colombia per la costruzione della diga del Porce II, era emerso il rischio serio di un sequestro da parte dei movimenti di guerriglia che circondavano la zona. Sappiamo dalle storie che si sono legate a questi movimenti di guerriglia che sequestravano principalmente per finanziarsi. Uno studio da me commissionato ad un esperto, mise in evidenza l'alto rischio di un sequestro. Questo mi costrinse mio malgrado, a non rientrare in quel cantiere.



Da un po di tempo l'Impregilo, una grande impresa di costruzioni Italiana, che era stata la prima azienda al mondo nella costruzione

di impianti idroelettrici che mi stava corteggiando, mi contatto' attraverso il suo direttore dell'Ufficio del personale Dr. Guerra per un incarico in Nepal.

Lo incontrai a Miami e poi a Milano conobbi il Direttore Centrale per l'Estero Ing. Zaffaroni ed il Capo area Ing. Massimo Malvagna. Dopo un lungo colloquio arrivammo ad un accordo. Sistemate le carte, e fatte le visite mediche, partii per il Nepal, con un volo Lufthansa Milano, Francoforte, Bangkok, Katmandu. Da li proseguimmo con un piccolo aereo per Pokhara e l'ultima tratto di 100 chilometri, con un fuoristrada Toyota e che richiese ben 5 ore, data la tortuosita' della strada. Arrivammo in cantiere in una bellissima vallata dove incontrai l'Ing. Vassallo che andavo a sostituire. Reincontrai colleghi che avevano lavorato con me in precedenti cantieri, fra cui l'Assistente Buzzi che conobbi per la prima volta in Zambia nel 1966 ben 32 anni prima.

Rimasi in Nepal tre anni, ed ebbi l'occasione di visitare quel paese, le sue genti, le sue bellezze e la sua storia di cui parlo altrove. Potei anche visitare il bellissimo parco nazionale di Chitwan al confine con l'India. Visitai le citta' storiche a Kathmandu'. Andai anche a fare un breve pellegrinaggio a Lumbini, nell'area dove era nato Buddha, associandolo virtualmente agli altri pellegrinaggi che avevo fatto a Gerusalemme, al Muro del Pianto, alla grotta di Betlemme, alla Moschea di Al Aqsa a Gerusalemme ed ai luoghi sacri Baha'i a Haifa ed Bahji, tutti luoghi legati alle vicende delle grandi Manifestazioni di Dio.

Non feci alcuna scalata dei picchi ghiacciati o nevosi e mi limitai ad osservarli da lontano godendo per la loro bellezza o volandoci sopra. La catena dell'Himalaya piu' vicina al cantiere era quella dell'Annapurna con il suo Monte Sacro il '*Machapuchere*'. Arrivai molto vicino al piede dell'Everest quando andai a fare una prospezione per un possibile lavoro nella vallata del Rolwaling, quando incontrai l'Ing. Giuseppe Sembenelli con cui ricollaborai molti anni dopo.



Il Machapuchere

Recentemente il Nepal e' emerso all'attenzione del mondo, per i continui combattimenti con i guerriglieri maoisti, per il massacro della Famiglia Reale da parte di un erede al trono e per ultimo per la abolizione dell'Istituzione Reale.